abbiamo sbagliato più di
atura». E ancora: «Sono una
, tutti conoscono la mia sto-
le e quella della mia fami-
iù tempo per la scuola e i
, non saranno un paio di
a fermare la mia attività».
se fatte: «Con pochi fondi
amo riusciti ad organizzare
he hanno coinvolto le scuo-
con docenti universitari e
esso mano ai regolamenti
azione Padula e del Museo
ndo, forse, interessi, operan-
ecise e coraggiose mai fatte
ni». Riguardo alle pesanti
olte alla Fondazione Padula,
una gestione monocratica
ndici anni organizza solo
passerelle a cui non ho in-

Martelli, ovvero le persone più vicine al sindaco stesso». Non è un momento sereno per l'amministrazione Tenuta, alle prese con malumori e prese di posizione. Dopo le dimissioni di Benvenuto arrivano anche quelle della Capalbo e in mezzo la sfiducia al presidente del consiglio, Fabbricatore, firmata anche da tre consiglieri di maggioranza. Tenuta ha ora l'arduo compito di serrare le fila e ricompattare una maggioranza sfilacciata. E deve farlo prima della fine del mese, prima, cioè, dell'approvazione del bilancio di previsione 2015.

FUGA

L'esecutivo Tenuta perde un altro pezzo dopo l'addio di Benvenuto Tempi duri, con l'approvazione del Bilancio ormai alle porte

LIANO

GRANDE GUERRA, CENT'ANNI DOPO

à ufficializzato nei
mi giorni il program-
le celebrazioni che si
o a Rogliano in occa-
del Centenario della
Guerra Mondiale. Per
e onore alla Memoria
senso alla commemo-
e l'amministrazione
nale ha scelto un
di lavoro composto
iù da studiosi e do-
ulla scorta dell'espe-
relativa alle manife-
ni dei cento anni del-
à d'Italia. L'obiettivo è la valorizzazione del patrimonio di testimonianze e l'insieme di studi, ricerche e pubblicazioni attinenti a persone, luoghi ed avvenimenti legati anche alla microstoria. «La Grande Guerra – ha spiegato il sindaco Gallo – ha cambiato nel profondo il destino dell'umanità intera e segnato la storia del XX° secolo. Persero la vita, fra militari e civili, circa 16 milioni di persone delle quali 700.000 italiani". Un tributo di sangue che non risparmiò le Comunità del Savuto peraltro già provate da condizioni di vita difficilissimi. L'apertura delle manifestazioni è prevista per il 23 maggio prossimo con la deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti e una funzione religiosa all'aperto (ore 9.30), l'alza bandiera in piazza san Domenico (ore 11.00) e un convegno di presentazione all'interno della sala consiliare (ore 11.30). ***(gas. stu.)***

r l'Arma
mila euro

Castello non fanno nulla per
ere la soddisfazione: «Il fi-
ento ottenuto per ammoder-
tabile dei carabinieri di pro-
del Comune ammonta a
euro, di cui il 90% sarà a ca-
a Regione Calabria con il di-
nto dei Lavori pubblici, men-
tante 10% sarà a carico del
e. Merito per il raggiungi-
i quest'obiettivo, oltre che
, per l'impegno con cui il
è stato seguito, va natural-
gli uffici che ne hanno cura-
te burocratica e amministra-
dea progettuale per la caser-
carabinieri è un'ulteriore at-
e che l'amministrazione co-
ha nei confronti dell'Arma.
lche anno addietro, era stato
ato il fitto dei locali e, nel-
della nuova toponomastica,
prioritaria l'idea di intitolare
zza al generale Carlo Alberto
hiesa».
ali propositi, l'amministra-
omunale si autocelebra anche
o: «In quanto a investimenti,

NUOVO LOOK La caserma dei carabinieri

in questi ultimi anni, l'amministrazione ha ottenuto i finanziamenti per togliere l'amianto e ristrutturare le scuole di proprietà e, oltre alla caserma, la stessa casa comunale sarà, a breve, ristrutturata e messa in sicurezza così come il mercato coperto. In corso poi c'è la realizzazione di moltissime opere che sono in via di ultimazione».

Massimo Maneggio

per i morti
Cimitero
in degrado

Il cimitero bisignanese ha bisogno di una manutenzione degna di questo nome. Sono molteplici le segnalazioni dei cittadini riguardanti il camposanto cratense, che necessita di seri interventi per consentire al meglio la fruizione all'interno per visitare i propri cari.

A far riflettere, in particolare, è la scarsa pulizia che si registra soprattutto nella parte antica del cimitero, dove i bidoni sono stracolmi di rifiuti, in quanto non vengono ripuliti da settimane. Nonostante qualche intervento di buon decoro minimo, effettuato dai custodi e dai visitatori, vedere pile di rifiuti e fiori appassiti non è proprio il massimo, come nel caso di una corona mortuaria che addirittura staziona nei pressi di una defunta da metà febbraio. Scendendo lungo il cimitero, la situazione non sembra migliorare di molto sino al piazzale del largo di San Giovanni, dove sono stati almeno svuotati i bidoni più grandi.

I disagi poi ritornano nei pressi delle cappelle e anche dando un'occhiata ai muri del cimitero, dove alberi e graminacee prendono sempre più piede. E se qualche cassonetto più grande è svuotato nelle zone di recente costruzione, rimangono sempre delle parti franche dove si sono accumulati rifiuti di vario genere: ridare al più presto una ripulita al luogo degli estinti è il minimo che possa fare la società civile.

mas. man.